

IL PROSSIMO EVENTO

Ad aprile un focus sul mondo del design

Dopo l'evento di oggi a Bologna, QN Distretti si sposterà invece nel capoluogo lombardo in occasione della settimana del Salone Internazionale del Mobile.

Il prossimo appuntamento di QN Distretti sarà dunque incentrato sul variegato mondo del design e si terrà il 10 aprile al Milano Contract District. Operatori economici e addetti ai lavori si confronteranno con il mondo delle istituzioni sollecitati dalle domande e dalle riflessioni dei giornalisti di Quotidiano Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opinione di Marco Marcatili (Nomisma)  
Sotto la lente le novità del packaging

«Mobilità delle merci e rispetto per il Pianeta le sfide da vincere»

«Il settore del packaging sta attraversando una trasformazione profonda, spinto da una crescente sensibilità dei consumatori verso la sostenibilità e da normative europee connesse agli obiettivi green». A dirlo è Marco Marcatili, direttore sviluppo e sostenibilità di Nomisma, società di consulenza di Bologna. L'Osservatorio Nomisma sul packaging, uno dei settori principali dell'economia dell'Emilia-Romagna, mostra come il 62% dei consumatori consideri la «sostenibilità della confezione» un elemento importante nella scelta d'acquisto, mentre il 9% dei consumatori non lo rilevi.

Il packaging sostenibile quindi «non è più un'opzione, ma una necessità per le imprese», afferma Marcatili. Un tema, quello della confezione e degli imballaggi, molto sentito dopo l'entrata in vigore delle normative europee che hanno cambiato, in parte, le logiche di questo mercato di cui l'Italia è capofila a livello europeo insieme alla Germania.

E l'Emilia-Romagna ne rappresenta una delle regioni principali con Lombardia, Piemonte e Veneto. Parallelamente, anche il settore della logistica affronta sfide senza precedenti che interessano da vicino tutta l'area bolognese.

«Tra instabilità dei costi energetici, tensioni geopolitiche e necessità di un'accelerazione verso l'intermodalità dei trasporti, l'Unione europea punta a trasferire il 30% delle merci su rotaia entro il 2030, ma oggi l'Italia rimane molto dipendente dal trasporto su gomma (87,3%) - analizza Marcatili -. L'Emilia-Romagna, con un settore logistico in crescita (+40% di fatturato tra 2015 e 2022), ha potenziale, ma per ora vediamo crescere soprattutto i trasporti su strada».

Nomisma dal 1981 propone studi settoriali e territoriali, ricerche economiche e intelligence di mercato, valutazioni, strumenti di supporto decisionale, advisory strategy e servizi di consulenza. Ecco quindi, anche in questo caso, l'analisi settoriale. «Le imprese - conclude Marcatili - indicano tre elementi prioritari per ricorrere a un mix modale più sostenibile: costi più contenuti, certezza dei tempi di consegna, maggior frequenza del servizio. Sul piano della sostenibilità, alla sfida dell'elettrificazione, si affiancano l'ipotesi di mantenere una quota di biocarburanti nel mix per l'alimentazione dei veicoli e i progetti sperimentali sull'idrogeno verde, che coinvolgono da vicino l'Emilia-Romagna (Hydrogen Valley). Le aziende di packaging e logistica dovranno affrontare un duplice imperativo: ridurre l'impatto ambientale e aumentare la resilienza delle filiere produttive».

Nicholas Masetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto a sinistra Marco Marcatili, direttore sviluppo e sostenibilità di Nomisma, società di consulenza di Bologna

L'appello di Confartigianato Trasporti alle istituzioni

Il segretario Lo Monte: «Azioni urgenti per la transizione»

«Su caro-costi ed energia serve una svolta»



Nella foto a sinistra Sergio Lo Monte, Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti e relatore oggi della tavola rotonda 'La voce del territorio: opinioni e prospettive sul futuro dei distretti', moderata da Valerio Baroncini

lante con il click day del 16 dicembre. Giorno in cui in pochi secondi sono stati esauriti i 25 milioni di euro disponibili per l'acquisto di veicoli commerciali =>3,5 ton, sia diesel, con rottamazione, che ad alimentazione alternativa (C-LNG), senza rottamazione, oltre che di rimorchi e semirimorchi. Questa misura, fortemente sostenuta da Confartigianato Trasporti e da tutte le associazioni di Unatras ha dimostrato ancora una volta che «il cavallo beve e beve anche tanto, purtroppo è l'acqua che manca».

A fronte di oltre un migliaio di richieste di incentivi pervenute, infatti, solamente il 20% è stato ammesso al contributo. Dunque appare evidente che lo strumento del bando investimenti MIT è da ripensare ed efficientare, perché anche se risulta molto richiesto dagli operatori, la maggior parte di essi non riesce ad accedervi. «È necessario - avverte Lo Monte - che il Governo aumenti la dotazione finanziaria complessiva per gli investimenti nel rinnovo mezzi prevedendo fondi ad hoc per almeno 100 milioni di euro all'anno, se si vuole davvero accompagnare le imprese altrimenti la completa transizione ecologica del settore rischia di rimanere una chimera».

«Come sostenuto nel corso della nostra ultima assemblea nazionale alla presenza del vicepremier e ministro dei Trasporti Salvini - prosegue il Segretario Nazionale di Confartigianato Trasporti - il comparto autotrasporto, costituito per la quasi totalità da artigiani e Pmi, vuole traguardare la transizione, sta investendo per decarbonizzare, ma da solo non potrà farcela di fronte alle enormi sfide imposte da target regolamentari indispensabili da raggiungere senza un piano di incentivi pubblici consistente e strutturale».

Del resto le sfide del settore richiedono, oltre agli incentivi per il rinnovo quinquennale del parco mezzi, il sostegno alla transizione tecnologica ed ecologica con l'affermazione del principio di neutralità tecnologica e la promozione di un mix energetico che includa i biocarburanti come biometano e HVO. Serve inoltre una riforma delle normative europee con la revisione degli attuali regolamenti che minacciano la competitività di tutta la filiera automotive, soprattutto per il trasporto pesante e infine, conclude Lo Monte, una sostenibilità senza ideologie. Ovvero il superamento dell'approccio ideologico del Green Deal, puntando a soluzioni pragmatiche e tecnicamente applicabili al contesto italiano ed europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Achille Perego

Azioni urgenti per la transizione green e digitale dell'autotrasporto. Era stata la forte richiesta lanciata al ministro dei Trasporti Matteo Salvini, all'assemblea dello scorso novembre di Confartigianato Trasporti. L'associazione che rappresenta circa 20mila imprese delle quasi 100mila del settore dei trasporti. Richieste per le quali in questi mesi, esordisce Sergio Lo Monte, Segretario Nazionale di Confartigianato Trasporti e relatore all'appunto su logistica e mobilità in programma oggi a Bologna per l'iniziativa QN Distretti, dal governo non sono arrivate risposte mentre è cominciato un 2025 complicato, con il rallentamento delle attività economiche che coinvolge anche il mondo dei trasporti che invece deve far fronte al caro-costi ed energia che pesa sulla redditività delle imprese.

L'unica azione intrapresa, aggiunge Lo Monte, riguarda gli incentivi per il rinnovo del parco circo-